



PROGRAMMA ASSOCIATIVO 2019/2020
ABITARE

Il cammino triennale

Il cammino del triennio è guidato dai seguenti tre verbi: custodire, generare e abitare. Sono verbi che richiamano la logica dell'Incarnazione e segnano le tappe di un itinerario in uscita costante verso il cuore dell'uomo, un itinerario di autentica popolarità in grado di accompagnare l'associazione a raccogliere quella "sfida alla maternità ecclesiale" a cui è chiamata.

III ANNO - ABITARE

Abitare oggi, significa fare proprio l'atteggiamento della comunità cristiana così come viene descritto nella lettera a Diogneto; è incarnare quella condizione apparentemente contraddittoria di piena cittadinanza e di totale estraneità alle logiche del mondo, una condizione che diventa in sé presenza missionaria solo se è capace di contagiare con il piacere e la bellezza di credere insieme. Ecco perché l'abitare richiede l'avvio di un processo di riforma dei linguaggi dell'annuncio e così pure di quelle strutture che del dinamismo dell'evangelizzazione sono responsabili: per essere una compagnia coinvolgente e mai esclusiva, attenta al contesto senza riduzionismi e semplificazioni, misericordiosa ma non inerte alla banalità del male, in grado di rendere credibile con la vita l'amore incredibile del Vangelo. Abitare richiede infine il superamento del dualismo tra centri (i luoghi deputati alla pastorale) e periferie per un'Azione Cattolica che sappia costruire cultura nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle fabbriche, nei quartieri, in una permanente missione "corpo a corpo".

In compagnia della Parola

L'associazione, anche per il triennio 2017-2020, sostiene il cammino ordinario di formazione attraverso la lettura del Vangelo che accompagna l'anno liturgico. Per ogni anno, in particolare, propone un brano evangelico che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa.

<i>I ANNO - 2017/2018</i>	<i>Vangelo di Marco Mc 12, 38-44</i>	<i>"Tutto quanto aveva per vivere"</i>
<i>II ANNO - 2018/2019</i>	<i>Vangelo di Luca Lc 10, 38-42</i>	<i>"Di una cosa solo c'è bisogno"</i>
<i>III ANNO - 2019/2020</i>	<i>Vangelo di Matteo Mt 25, 31-46</i>	<i>"Lo avete fatto a me"</i>

III ANNO - "Lo avete fatto a me" (Cf. Mt 25, 31-46)

"Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna»".

“Raggiungete tutte le periferie e là siate Chiesa”: è il mandato che Papa Francesco ha affidato all’AC il 30 aprile 2017. È la misericordia che apre gli occhi ed il cuore per comprendere quali siano i luoghi e le condizioni di vita che attendono la “passione” missionaria di tutta l’associazione. Abitare le periferie diventa non solo l’atto volontaristico di chi, “una tantum”, vuole compiere un gesto di bontà. È la scelta di “prendere residenza” là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri. È la sfida di un’AC – e di tutta la Chiesa – “in uscita”, che vuole aiutare i suoi aderenti a fare della misericordia lo stile delle relazioni, ecclesiali e sociali.

“Ho un popolo numero in questa città”: in cammino verso la XVII Assemblea Nazionale, a 50 anni dalla scelta religiosa, dal nuovo Statuto e dalla nascita dell’Azione Cattolica dei Ragazzi

In questo anno associativo saremo chiamati a vivere il cammino assembleare a tutti i livelli. A guidarci in questo cammino sarà lo strumento di lavoro - “*Ho un popolo numero in questa città*” - che il Consiglio Nazionale ha offerto a tutta l’associazione per continuare a mettere in pratica nelle nostre realtà lo stile della sinodalità a cui papa Francesco sempre ci richiama. Lo strumento vuole sollecitare il confronto intorno ad alcune domande fondamentali: dove siamo? per chi siamo? come siamo? quali scelte intraprendiamo? Sono domande che vogliono orientare la riflessione a partire dalla realtà in cui viviamo e aiutare il discernimento comunitario per giungere ad alcune scelte da fare proprie per il prossimo triennio. A tutti e a ciascuno è chiesto di avere il coraggio di pensare, insieme, l’AC dei prossimi anni nella consapevolezza che tutti abbiamo qualcosa di importante da offrire.

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DIOCESANI

giovedì 10 ottobre 2019 - incontro nella ricorrenza dei 50 anni della scelta religiosa a cui interverranno Matteo Truffelli, presidente nazionale AC, e S. Ecc. mons. Rocco Pennacchio, Arcivescovo di Fermo

venerdì 1 novembre 2019 - festa diocesana per i 50 anni dell’ACR

domenica 10 novembre 2019 - ritiro spirituale per giovani e adulti

domenica 1 dicembre 2019 - ritiro di Avvento per giovanissimi

da venerdì 10 gennaio (cena) a domenica 12 gennaio (pranzo) 2020
esercizi spirituali, rivolti in particolare ai delegati parrocchiali alla XVII Assemblea Diocesana

domenica 26 gennaio 2020 - convegno pubblico a conclusione del mese della Pace

DOMENICA 9 FEBBRAIO - XVII ASSEMBLEA DIOCESANA ELETTIVA

domenica 8 marzo 2020 - ritiro giovanissimi

domenica 15 marzo 2020 - ritiro adulti, con partecipazione alla festa diocesana della famiglia

domenica 22 marzo 2020 - ritiro III media e genitori

domenica 29 marzo 2020 - ritiro giovani

sabato 23 maggio 2020 - festa diocesana degli incontri

dal 17 al 23 agosto 2020 - campo diocesano giovani

“A dirla in breve, come è l'anima nel corpo, così nel mondo sono i cristiani. L'anima è diffusa in tutte le parti del corpo e i cristiani nelle città della terra. L'anima abita nel corpo, ma non è del corpo; i cristiani abitano nel mondo, ma non sono del mondo. L'anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile; i cristiani si vedono nel mondo, ma la loro religione è invisibile” (Lettera a Diogneto).